

Casa della Memoria e la Scuola

I Percorsi Didattici
di **Storia e Memoria**

**Siamo
Capitale**
Italiana
della Cultura
2023



 **BERGAMO
BRESCIA**



5

Le **cinque** ragioni della proposta

1.

Il protocollo d'intesa sottoscritto dal 2017 e confermato nel 2022 tra il MIUR le associazioni di familiari delle vittime del terrorismo e della violenza politica tra le quali Casa della Memoria di Brescia teso a promuovere percorsi educativi, iniziative e progettualità didattiche volte a conservare tra i giovani la memoria di tutte le vittime del terrorismo, interno e internazionale e delle stragi di tale matrice>>

2.

Il Memoriale delle vittime del terrorismo e della violenza politica installato nelle strade di Brescia, da Piazza della Loggia al castello completato a gennaio 2023

3.

Il cinquantesimo anniversario della strage di piazza della Loggia nel 2024

4.

L'obiettivo perseguito in tutti questi anni da Casa della Memoria: **incentivare la conoscenza** della storia recente del nostro Paese, **mantenere la memoria** di ciò che è accaduto in Italia nei decenni della strategia della tensione, **educare** i giovani alla cittadinanza attiva e partecipata

5.

La convinzione che occorre superare gli interventi celebrativi della "giornata di" preferendo percorsi didattici liberamente utilizzabili dai docenti, che possono essere inseriti nel curriculum di storia, di educazione civica, di diritto, svolti in modalità laboratoriale o tradizionale

nk, close by, or
way.

ey Longville.

ed car park (GR

with map, "GP"

ome of these and

her second the



Le tematiche proposte

1. I giovani e la politica
2. È accaduto proprio qui: Piazza Loggia e non solo
3. Attacco alla scuola, la conoscenza nel mirino
4. Violenza giovanile tra presente e (recente) passato
5. Attacco al cuore dello Stato: l'assassinio di Aldo Moro
6. Morire "per caso" (?)



I criteri

Le tematiche sono proposte su tre segmenti:

1. La tematica prevalente
2. Riferimenti alle vittime del terrorismo e della violenza politica ricordate dal "Memoriale"
3. Possibili raccordi con una o più discipline del curriculum

Come abbiamo operato

Le tematiche sono state individuate raccogliendo gli stimoli suggeriti dal «Memoriale» e tali da risultare interessanti per gli studenti, funzionali ai raccordi curricolari, eloquenti nel dialogo con la quotidianità

La suddivisione in tre partizioni ha mirato soprattutto a permettere ai docenti di inserire nelle proprie programmazioni gli argomenti proposti senza forzature e senza temere di dover operare dei «tagli»



Primo tema: I giovani e la politica

L'intento è quello di proporre una riflessione sull'atteggiamento dell'universo giovanile nei confronti della politica; si affronta il concetto di cittadinanza: dall'impegno pubblico degli anni '70 alla pubblicizzazione del privato dei primi decenni del Duemila.



Tematica prevalente

Il rapporto dei giovani con la politica nell'Italia di oggi e in quella degli anni Settanta
Confronto con Paesi quali Iran, Afghanistan, Cina, Egitto nei quali gli studenti manifestano e sono uccisi per questo



Primo tema: I giovani e la politica



Biennio

**Raccordi possibili
con una o più discipline del curriculum**

STORIA BIENNIO

CONCETTO DI POLITICA

L'ECCEZIONE GRECA (SUDDITI E CITTADINI)

DALLA POLITICA NELL'ATENE DEL V SECOLO A.C.

ALLA POLITICA COME È PERCEPITA OGGI

ITALIANO BIENNIO

LETTURE DI ROMANZI

CANZONI DEGLI ANNI SETTANTA, FILM

SPEZZONI SU SITUAZIONE IN IRAN

DIRITTO BIENNIO

COSTITUZIONE ARTT. 1, 2, 49

LIBERTÀ DI ASSOCIAZIONE

ELETTORATO ATTIVO E PASSIVO

DIRITTI DI LIBERTÀ

**Alcune delle giovani vittime del
terrorismo e della violenza politica
ricordate nel Memoriale
e scomparse in circostanze
drammatiche:**

1969: Congedo, Pardini

1970: Saltarelli

1972: Serantini

1973: Franceschi, Caporale

1974: Ceruso

1975: Ramelli, Varalli, Brasili,
Campanile, Zicchieri, Corrado, Bruno,

Amoroso, Di Rosa

1977: Lo Russo, Giorgiana Masi,

Amato,

Rossi, Pacinelli,

Crescenzo

Secondo tema

E' accaduto proprio qui. Piazza Loggia e non solo

2

Questo percorso intende proporre alle scuole un'attività di ricerca tesa a rintracciare nel proprio territorio luoghi dedicati alla memoria delle vittime dei terrorismi e della violenza politica con naturale riferimento alla strage di Piazza della Loggia.

**Siamo testimoni non perché c'eravamo
ma perché continuiamo a esserci**

Tematica prevalente

Le vittime
della strategia della tensione,
del terrorismo
e della violenza politica
a Brescia e nel bresciano



Secondo tema

E' accaduto proprio qui. Piazza Loggia e non solo

2

Triennio

Raccordi possibili con una o più discipline del curriculum

STORIA

CLASSE V:

GLI ANNI SETTANTA E LA STRATEGIA DELLA TENSIONE

LETTERATURA

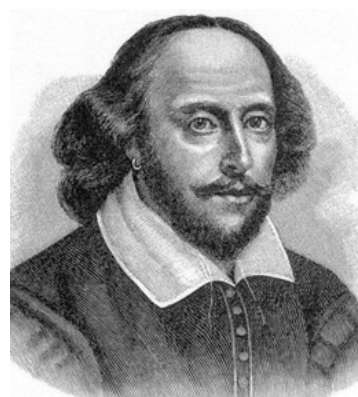
CLASSE IV:

IL TEMA DEL POTERE NELLE TRAGEDIE DI SHAKESPEARE E NEL "PRINCIPE" DI MACHIAVELLI

DIRITTO

CLASSE V:

LE FASI DEI PROCEDIMENTI PENALI NEL SISTEMA GIUDIZIARIO ITALIANO. LA MAGISTRATURA



Vittime

del terrorismo ricordate dal Memoriale

1974: **piazza Loggia**

(8 morti un centinaio di feriti a causa di una bomba scoppia durante una manifestazione antifascista)

1976: **piazza Arnaldo**

(1 morto e una decina di feriti a seguito dello scoppio di un ordigno collocato in una zona trafficata di Brescia)

1977: **Carpenedolo**

(Lorenzo Forleo, appuntato dei carabinieri, colpito da estremisti di destra)

Terzo tema:

**Attacco alla scuola e all'università:
la conoscenza nel mirino**

3

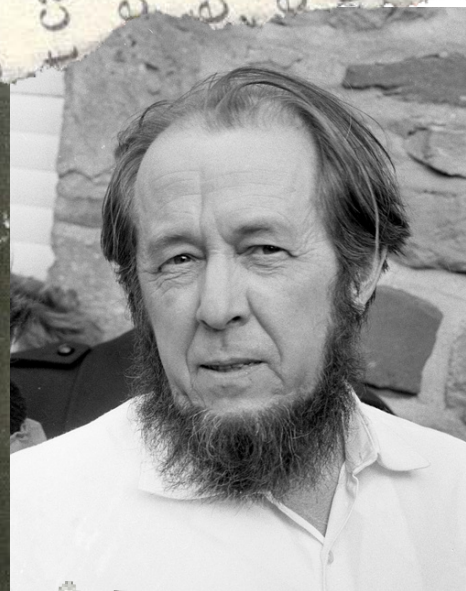
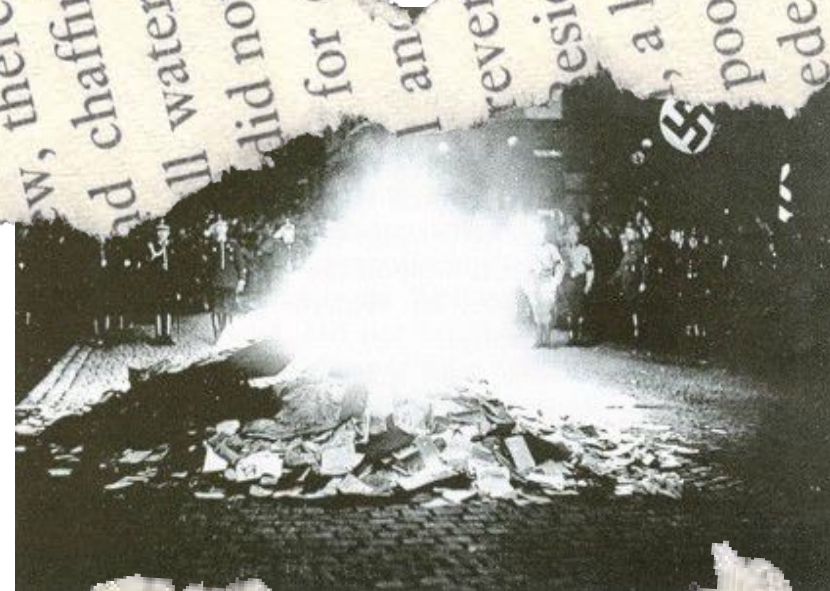
**Tematica prevalente
Violenza politica
contro cultura**



Il percorso costituisce una riflessione sul ruolo fondamentale dello studio, della cultura, della conoscenza come garanzie di libertà e democrazia.

Oggi in molti Paesi gli intellettuali sono incarcerati o uccisi, si vietano le scuole e le università alle ragazze.

I totalitarismi del '900 hanno ugualmente represso il libero pensiero. L'università è stata presa di mira dal terrorismo italiano negli anni 70'.



Terzo tema:

Attacco alla scuola e all'università: la conoscenza nel mirino

Raccordi possibili con una o più discipline del curriculum
BIENNIO/TRIENNIO

BIENNIO

Uda trasversale che ricostruisce
il rapporto tra politica e scuola negli anni '70
e in Paesi dell'attualità come Iran, Afghanistan,
attraverso l'analisi di giornali,
spezzoni di film, letture, interviste, documentari

STORIA CLASSE V

Nazismo;
Uccisione di Kurt Huber
e dei resistenti della Rosa Bianca

STORIA CLASSE V

Scuola e cultura nel programma totalitario del Fascismo
L'università e il giuramento di fedeltà al fascismo
Le leggi razziali



3



Vittime del terrorismo
e della violenza politica
ricordate dal Memoriale

16 novembre 1977 Firenze: **Emilio Perondi**, 60 anni,
docente di analisi matematica

10 ottobre 1978 Napoli: **Alfredo Paoletta**, 49 anni,
medico, docente universitario di
Antropologia criminale all'Università di Napoli e
Direttore del carcere di Poggioreale

12 febbraio 1980 Roma: **Vittorio Bachelet**, 53 anni,
magistrato, Vicepresidente del Consiglio
Superiore della Magistratura e
docente di diritto amministrativo

18 marzo 1980 Milano: **Guido Galli**, 47 anni,
magistrato e docente di Criminologia
presso l'Università Statale di Milano

27 marzo 1985 Roma: **Ezio Tarantelli**, 43 anni,
docente universitario

16 aprile 1988 Forlì: **Roberto Ruffilli**, 51 anni,
docente universitario e Senatore della
Repubblica per la Democrazia Cristiana

20 maggio 1999 Roma: **Massimo D'Antona**, 51 anni,
docente Universitario

19 marzo 2002 Bologna: **Marco Biagi**, 51 anni,
docente universitario

Quarto tema

Violenza giovanile tra presente e (recente) passato

L'intento di questo percorso è quello di proporre un confronto tra le forme di violenza e di estremismo violento dei giovani di oggi e quelle dei giovani degli anni Settanta e Ottanta

Tematica
prevalente

ATTRAVERSO

I CONFINI DEL TEMPO:

LA NATURA DELLA VIOLENZA IN ITALIA NEGLI ANNI 70 E
NELLA SOCIETA' DEL PRESENTE

25 NOVEMBRE
GIORNATA MONDIALE
CONTRO
LA **VIOLENZA**
SULLE **DONNE**



Quarto tema



Violenza giovanile tra presente e (recente) passato

Raccordi possibili con una o più discipline
del curricolo

Biennio

EDUCAZIONE CIVICA BIENNIO:

EDUCAZIONE DIGITALE EDUCAZIONE

ALLA CITTADINANZA

(LE REGOLE DEMOCRATICHE, LA COSTITUZIONE)



Vittime del terrorismo
e della violenza politica
ricordate dal Memoriale

Le vittime della violenza politica
sono particolarmente numerose
tra il 1977 e il 1980:

19 nel 1977

37 nel 1978

27 nel 1979

Tra di loro studenti carabinieri e forze dell'ordine,
giornalisti, docenti universitari.

Ricordiamo l'uomo politico **Aldo Moro**, ucciso nel 1978;
il sindacalista **Guido Rossa** ucciso nel 1979;
il magistrato e docente **Vittorio Bachelet**
il giornalista **Walter Tobagi** uccisi nel 1980:
tutti vittime del **terrorismo rosso**

Quinto tema **5**

Attacco al cuore dello Stato: l'assassinio di Aldo Moro

Questo percorso intende proporre alle scuole di ricostruire la biografia di Aldo Moro, con il focus sul contesto politico in cui si sono svolti i fatti, evidenziando che Aldo Moro è il più importante uomo politico italiano che viene **colpito e ucciso dalle Brigate rosse**.

Date le numerose fonti disponibili (comunicati, registrazioni) il percorso si presta bene anche ad un'attività laboratoriale che faccia apprendere agli studenti il metodo storico

Tematica prevalente

Dal compromesso storico al rapimento di Aldo Moro



Quinto tema **5**

Attacco al cuore dello Stato: l'assassinio di Aldo Moro

Raccordi possibili con una o più
discipline del curriculum
TRIENNIO

STORIA CLASSE V

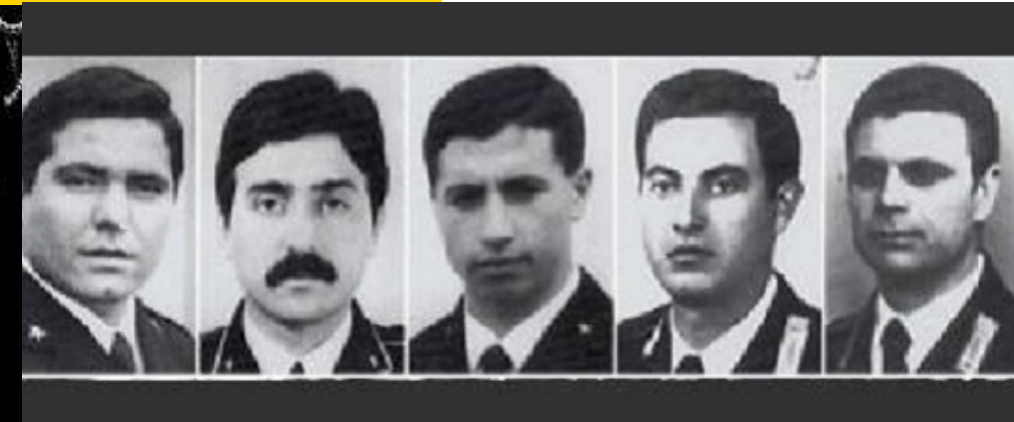
IL CONTESTO ECONOMICO,
SOCIALE, POLITICO
ITALIANO E INTERNAZIONALE
DEGLI ANNI SETTANTA;
IL COLPO DI STATO IN CILE E LA
PROSPETTIVA DEL
COMPROMESSO STORICO

Vittime del terrorismo
ricordate dal Memoriale
16 marzo 1978

**Rapimento di Aldo Moro
e uccisione della sua scorta**

Oreste Leonardi, 51 anni,
maresciallo maggiore dei Carabinieri
Domenico Ricci, 43 anni,
appuntato dei Carabinieri
Giulio Rivera, 23 anni,
guardia di Pubblica Sicurezza
Francesco Zizzi, 29 anni,
vice brigadiere di Pubblica Sicurezza
Iozzino Raffaele, 24 anni,
guardia di Pubblica Sicurezza

9 maggio 1978 uccisione di Aldo Moro

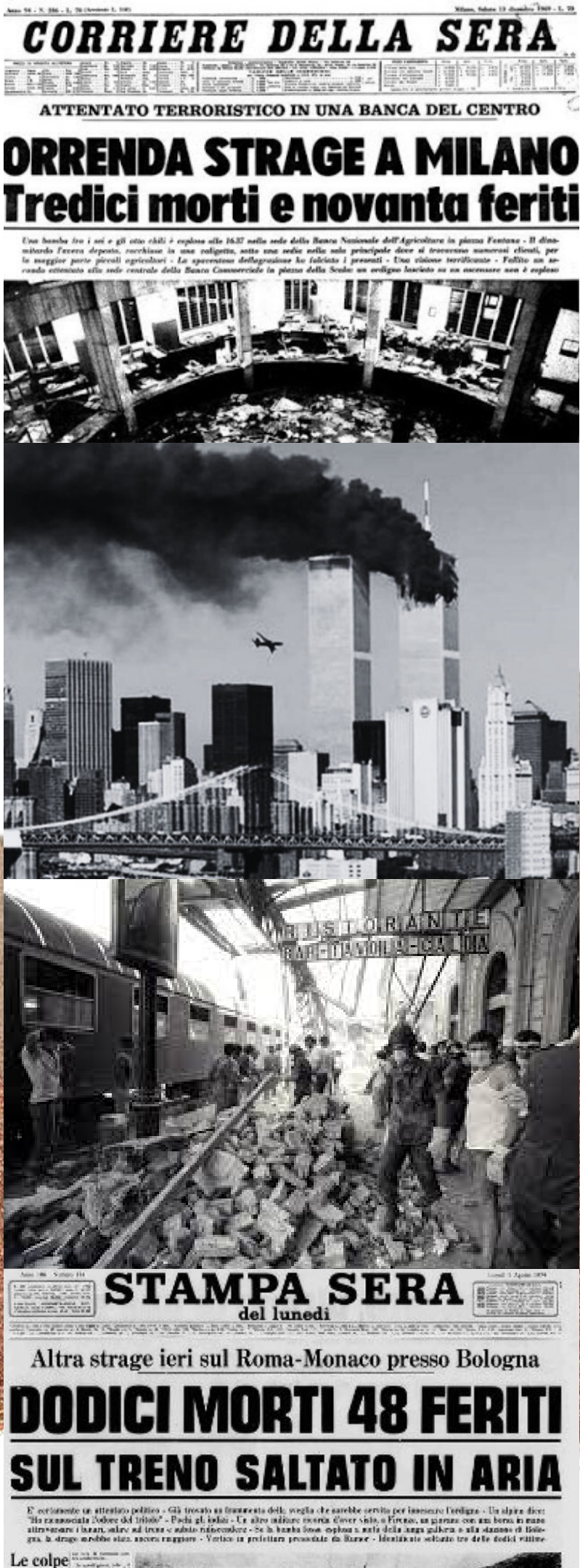




Laboratorio Morire per "caso" [?]

Negli anni Settanta decine di persone comuni morirono per "caso", non in uno scontro o in un conflitto a fuoco con avversari politici o con forze dell'ordine. Ricostruire la storia, dare loro un volto, confrontare quelle vicende con eventi più recenti

- 1969: strage di piazza Fontana
- 1974: strage del treno Italicus
- 1980: strage alla stazione di Bologna
- 2001: strage delle torri gemelle New York



Laboratorio Morire per "caso" [?]

Dopo aver
conosciuto i
fatti è il caso
di riflettere..

DISCIPLINE GIURIDICHE:

Diritto alla vita e alla sicurezza

STORIA:

Lo statuto epistemologico della disciplina: le fonti, il metodo, le finalità.
Quanti sconosciuti della/nella nostra storia?

INTERVENTI di esperti esterni delle scienze sociali: psicologi, sociologi, scienze religiose, filosofia (esiste il caso? Cosa si intende per valore della vita?)

È ancora attuale la lezione di Manzoni?

Cap. XXXVIII "Renzo, alla prima, rimase impicciato. Dopo un lungo dibattere e cercare insieme, conclusero che i guai vengono bensì spesso, perché ci si è dato cagione; ma che la condotta più cauta e più innocente non basta a tenerli lontani; e che quando vengono, o per colpa o senza colpa, la fiducia in Dio li raddolcisce, e li rende utili per una vita migliore"



Sitografia



[La Storia siamo noi](#)

[Blu notte](#)

[Rai Speciale Giorno della memoria delle vittime del terrorismo e delle stragi](#)

[Rai Storia](#)

[Rete degli archivi per non dimenticare](#)

[Mappe di Memoria I luoghi delle stragi, del terrorismo, della violenza politica](#)

<http://www.sempreperlaverita.it/>

[Archivio storico Istituto Luce](#)

[Fondazione Archivio Audiovisivo del Movimento Operaio e Democratico](#)

[150 anni di Storia d'Italia negli archivi Alinari](#)

[Centro di documentazione Cultura della Legalità Democratica](#)

[Regione Toscana](#)

Iter da seguire per conoscere nel dettaglio la proposta di Casa della Memoria

Contattare Casa Memoria scrivendo a casamemoria@libero.it
per ottenere l'illustrazione del percorso didattico "Storia e Memoria"
in presenza o online a:

Commissioni di lavoro
Dipartimenti di Italiano e Storia, Diritto, Scienze umane...
Funzioni strumentali o referenti di Istituto per l'area di educazione civica o di educazione alla cittadinanza

Opzioni successivamente possibili:

1. Inserimento dei percorsi didattici nei PTOF delle scuole
2. Attivazione di percorsi pluriennali in accordo con i docenti interessati
3. Adesione volontaria di alcune classi (classi pilota per il 2023-24)
4. Adesione volontaria di studenti, con attività in orario pomeridiano a cura di docenti di Casa della Memoria

